

# LA VALUTAZIONE

(Dlgs 62/2017)

***Intesa come forma di accertamento che  
“precede, accompagna e segue i percorsi curricolari”***

**Sarà effettuata in due direzioni:**

**Valutazione degli alunni**

**Valutazione d'istituto**

**Hanno per oggetto:**

- Il processo di apprendimento.
- Il comportamento.
- Il rendimento scolastico.
- La maturazione globale della personalità.

- La qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti.
- L'efficacia del P.O.F.T.
- L'adeguatezza del curriculum e dei percorsi didattici.
- L'individuazione dei punti di forza e di criticità.

## INDICE

CRITERI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO _____	3
- SCUOLA DELL'INFANZIA _____	3
- SCUOLA PRIMARIA _____	3
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO _____	3
GIUDIZIO GLOBALE DI PROFITTO _____	5
CRITERI PER L'AVVIO DI AZIONI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DOPO LE VALUTAZIONI _____	6
CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA _____	7
VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI _____	9
PROVE D'ESAME _____	11
CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE D' ESAME _____	14
ALLEGATI:	
- Rubriche di valutazione Scuola dell'Infanzia	
- Rubriche di valutazione Scuola Primaria	
- Rubriche di valutazione Scuola Secondaria di Primo grado	
- Rubriche di valutazione delle competenze Scuola Primaria	
- Rubriche di valutazione delle competenze Scuola Secondaria di Primo grado	

## CRITERI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

### SCUOLA DELL' INFANZIA

INDICATORI	Livello di competenza A	Livello di competenza B	Livello di competenza C
<b>IMPEGNO</b>  <b>AUTONOMIA</b>  <b>METODO DI LAVORO</b>	Impegno continuo e attenzione costante, autonomia nella gestione di sé e nello svolgimento del compito	Impegno abbastanza continuo, attenzione non sempre costante, parziale autonomia nella gestione di sé e nello svolgimento del compito assegnato	Impegno poco costante e/o settoriale, parziale autonomia nella gestione di sé, prevalenza dell'aiuto dell'adulto nello svolgimento del compito assegnato
<b>PARTECIPAZIONE</b>  <b>RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CITTADINANZA E DELLA CONVIVENZA CIVILE</b>	Partecipazione attiva e costruttiva all'interno della sezione, comportamento corretto, consapevole, rispettoso degli altri e delle regole della convivenza	Partecipazione non sempre costante e/o non sempre costruttiva all'interno della sezione, comportamento abbastanza rispettoso delle regole della scuola, non sempre corretto nel rapporto con i coetanei e/o con gli adulti	Comportamento poco rispettoso delle regole e poco corretto nelle relazioni con i compagni e/o con gli adulti

### SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

#### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – IC PORTO TOLLE

Riferimenti nei documenti scolastici:

Regolamento d'istituto/Patto di corresponsabilità/Statuto degli studenti/Curricolo

Riferimenti documentazione nazionale: competenze chiave di cittadinanza, DM. 139/2007, nello specifico: "Collaborare e partecipare"; "Agire in modo autonomo e responsabile"; "Risolvere problemi".

Riferimenti documentazione europea: competenze di cittadinanza "Competenze sociali e civiche"; "Spirito di iniziativa e intraprendenza".

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto del Regolamento d'Istituto, del patto di corresponsabilità e delle regole convenute

STABILIRE RELAZIONI	Disponibilità alla collaborazione e al confronto
PARTECIPAZIONE E IMPEGNO	Partecipazione alle attività proposte

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	RESPONSABILE	ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	POCO ADEGUATO	NON ADEGUATO
<b>CONVIVENZA CIVILE</b>	Rispetta sempre tutte le persone che operano nella scuola, è scrupoloso nella cura della propria postazione, degli ambienti e dei materiali	Rispetta tutte le persone che operano nella scuola, ha cura della propria postazione e in generale degli ambienti e dei materiali	Generalmente si dimostra rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola	Rispetta le persone che operano nella scuola, gli ambienti e i materiali se sollecitato	Spesso si dimostra poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali	Non rispetta le persone che operano nella scuola; ha danneggiato ambienti e/o materiali
<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>	Dimostra un pieno e consapevole rispetto delle regole convenute, dei regolamenti e del patto di corresponsabilità	Dimostra rispetto delle regole convenute, dei regolamenti e del patto di corresponsabilità	Dimostra rispetto verso la maggior parte delle regole convenute, dei regolamenti e del patto di corresponsabilità	Necessita di richiami e/o note scritte poiché dimostra un rispetto parziale delle regole convenute, dei regolamenti e del patto di corresponsabilità	Necessita di provvedimenti disciplinari poiché dimostra uno scarso rispetto delle regole convenute, dei regolamenti e del patto di corresponsabilità	Necessita di provvedimenti disciplinari poiché dimostra continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute, dei regolamenti e del patto di corresponsabilità
<b>RELAZIONALITÀ</b>	Manifesta un atteggiamento attento e collaborativo nei confronti di adulti e pari. Aiuta in modo costruttivo i compagni in difficoltà	Manifesta un atteggiamento attento nei confronti di adulti e pari. Aiuta spontaneamente i compagni in difficoltà	Spesso manifesta un atteggiamento attento nei confronti di adulti e pari.	Manifesta un atteggiamento non sempre attento nei confronti di adulti e pari	Manifesta un atteggiamento poco attento nei confronti di adulti e pari	Manifesta un atteggiamento poco rispettoso nei confronti di adulti e pari
<b>PARTECIPAZIONE E IMPEGNO</b>	Si impegna costantemente e partecipa in maniera attiva e propositiva alla vita scolastica	Si impegna e partecipa attivamente alla vita scolastica	Si impegna e partecipa generalmente alla vita scolastica	Si impegna se sollecitato e partecipa in maniera discontinua alla vita scolastica	Si impegna se sollecitato e partecipa superficialmente alla vita scolastica	Si impegna saltuariamente e partecipa alla vita scolastica solo se sollecitato

## GIUDIZIO GLOBALE DI PROFITTO

- descrizione del processo
- descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

INDICATORI	DESCRIZIONE
METODO DI LAVORO	Produttività, autonomia e consapevolezza, organizzazione del lavoro
ATTENZIONE E APPLICAZIONE	Focus, atteggiamento e disposizione personale
LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO	Il livello globale viene individuato dalla media di ciascun voto nelle diverse discipline che corrisponde alla relativa valutazione

### Attenzione e applicazione

Nel corso del primo/secondo trimestre/quadrimestre, l'alunno/a:

- è stato costante nell'attenzione e ha mostrato vivo interesse, disponendosi nel lavoro e applicandosi in modo costruttivo e efficace;
- è stato attento e ha mostrato interesse, disponendosi al lavoro e applicandosi in modo positivo e Efficace;
- è stato adeguatamente attento e interessato, disponendosi al lavoro e applicandosi in modo Appropriato;
- è stato generalmente attento e interessato, disponendosi al lavoro e applicandosi discretamente;
- è stato sufficientemente attento e interessato, disponendosi al lavoro e applicandosi solo con la sollecitazione dell'insegnante;
- l'attenzione deve essere continuamente sollecitata, dimostrando interesse disposizione al lavoro e applicazione non adeguati e discontinui.

### Metodo di lavoro

Nel corso del primo/secondo trimestre/quadrimestre, l'alunno/a:

- è stato molto produttivo, ha dimostrato piena autonomia e consapevolezza di sé, organizzazione ottimale delle proprie risorse, apportando significativamente il proprio contributo durante le attività scolastiche;
- è stato produttivo e ha maturato piena autonomia, sapendosi organizzare nelle diverse fasi operative;
- è stato produttivo e ha maturato una buona autonomia, sapendosi organizzare nelle diverse fasi operative secondo le indicazioni date;
- è stato abbastanza produttivo e ha maturato un discreto grado di autonomia personale, migliorando l'organizzazione delle fasi operative, nel rispetto delle indicazioni date;
- è stato sufficiente nella produzione e, pur essendo abbastanza autonomo, necessita talvolta dell'intervento dell'insegnante nel momento operativo;
- non è ancora completamente autonomo, richiede l'aiuto dell'insegnante nelle fasi operative e la produzione non è del tutto adeguata.

### Sviluppo degli apprendimenti

- L'alunno/a mostra conoscenze approfondite ed esaustive, ottima padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, notevole capacità di collegamenti interdisciplinari, rielaborazione e riflessione personale.
- L'alunno/a mostra conoscenze approfondite, piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di rielaborazione e riflessione personale.
- L'alunno/a mostra conoscenze complete, buona padronanza delle abilità, delle strumentalità nelle varie discipline e di riflessione personale.
- L'alunno/a mostra conoscenze adeguate, discreta padronanza delle abilità, delle strumentalità nelle varie discipline e di riflessione personale.
- L'alunno/a mostra conoscenze essenziali, abilità e strumentalità da consolidare nelle varie discipline, modesta capacità di riflessione personale.
- L'alunno/a mostra conoscenze non adeguate, abilità e strumentalità ancora da acquisire nelle varie discipline, limitata capacità di riflessione personale.

Livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è (corrispondenza della media al livello):

MEDIA DELLE VALUTAZIONI FINALI NELLE DIVERSE DISCIPLINE	LIVELLO
4	Gravemente insufficiente
5	Insufficiente
6	Sufficiente
7	Discreto
8	Buono
9	Ottimo
10	Eccellente

#### **CRITERI PER L'AVVIO DI AZIONI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DOPO LE VALUTAZIONI QUADRIMESTRALI**

- Dopo le valutazioni quadrimestrali, si propone una finestra temporale da determinare dal team docenti/consiglio di classe, in cui strutturare attività di recupero, anche avvalendosi delle attività concordate con gli insegnanti di potenziamento;
- Verranno strutturate attività di recupero in orario curricolare secondo diverse modalità: gruppi di lavoro per livelli, attività laboratoriali, classi aperte;
- Parallelamente si proporranno attività di consolidamento, arricchimento e potenziamento per gli studenti che non sono tenuti a recuperare;
- Ciascun insegnante (docenti disciplinari, docenti di sostegno e docenti di potenziamento) sarà coinvolto nell'azione di recupero che potrà essere coordinata a livello di singolo team docente/consiglio di classe e di dipartimento disciplinare;
- Gli insegnanti avranno cura di preparare materiali e attività, assegnando compiti e lavori individualizzati da svolgere a casa anche in collaborazione con le famiglie.

## **CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

- 1 – inadeguatezza dei livelli (o risultati) di apprendimento raggiunti rispetto allo standard condiviso per la classe di appartenenza.
- 2 – inadeguatezza dei livelli di competenza acquisiti rispetto allo standard condiviso per la classe di appartenenza.
- 3 – mancata o non rilevante progressione degli apprendimenti.
- 4 – carenze pregresse, risalenti agli anni precedenti, non sanate.
- 5 – frequenza scolastica irregolare/discontinua/ ... che ha ostacolato la progressione degli apprendimenti.
- 6 – inefficacia delle specifiche strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento realizzate.
- 7 – inefficacia delle azioni di supporto realizzate dalla famiglia (controllo dei compiti, aiuto nello studio...).
- 8 – carenza di importanti elementi del processo formativo: attenzione, partecipazione, impegno.
- 9 – impossibilità di frequentare con profitto la classe successiva a causa delle conoscenze lacunose, abilità inadeguate, competenze non ancora consone alle richieste.
- 10 – valenza positiva della permanenza nella classe di appartenenza come opportunità di maturazione, di recupero delle carenze e di consolidamento di quanto finora acquisito in vista di un percorso formativo più sicuro e di migliori risultati di apprendimento negli anni a seguire.

## **GIUDIZIO DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ALL'ORDINE DI SCUOLA SUCCESSIVO/ALL'ESAME DI STATO**

(Selezionare solo gli elementi che si applicano)

I livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno ... sono inadeguati rispetto alla classe di frequenza (o rispetto ai parametri fissati dal Collegio dei Docenti), in particolare nelle seguenti discipline: .....

Le competenze dell'alunno risultano inadeguate rispetto alla classe di frequenza (o rispetto ai parametri fissati dal Collegio dei Docenti), in particolare, risulta carente la comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

La progressione degli apprendimenti, nel corso dell'anno, è stata (minima, modesta, non significativa, trascurabile, ...)

L'alunno ha trascinato dagli anni precedenti carenze (come risulta anche dalla scheda di valutazione della classe ...) nelle seguenti discipline.....

La frequenza scolastica è stata (discontinua, irregolare, ...) ed ha ostacolato l'acquisizione di contenuti, abilità e sviluppo di competenze

In sede di programmazione collegiale sono state pianificate e poi messe in atto specifiche strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento (giornate di recupero, didattica personalizzata, PDP...) che, tuttavia, non sono hanno avuto l'esito positivo atteso.

Alla famiglia sono state tempestivamente segnalate le difficoltà ed è stata sollecitata a controllare l'esecuzione dei compiti dell' alunno ... e a guidare l' alunno ... nello studio domestico richiamando quanto previsto dal patto di corresponsabilità educativa.

L'attenzione, la partecipazione e l'impegno, quali importanti elementi del processo formativo sono risultati (carenti, modesti, inadeguati, superficiali, opportunistici, non costanti, ...  
( solo per la scuola primaria) : Sulla base di quanto finora elencato, si ritiene che ricorra, nella fattispecie, il caso di eccezionalità previsto dall'art 3 del D. Lgs. 62/2017.

Si ritiene che l'alunna non possieda le conoscenze, abilità e competenze necessarie per frequentare con profitto la classe successiva, mentre, la permanenza nella classe di appartenenza per un altro anno scolastico possa rappresentare un'opportunità di maturazione, di recupero delle carenze e di consolidamento di quanto finora acquisito in vista di un percorso formativo più sicuro e di migliori risultati di apprendimento negli anni a seguire.

Per queste motivazioni, l' alunno... ..... con decisione unanime del team docenti/all'unanimità o maggioranza del consiglio di classe, non viene ammesso... alla classe successiva/al successivo livello di istruzione/ all'esame di Stato.



## VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

### Valutazione alunni con disabilità (L. n. 104/92)

Per la valutazione degli alunni con disabilità tre sono i principi generali a cui attenersi:

1. La valutazione è un diritto
2. La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI
3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti

La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a veder seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica. La valutazione, espressa in decimi, non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.

La valutazione avviene sulla base del P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative e didattiche, a favore dell'alunno con disabilità (Legge n.104/1992 all'art. 16, comma 1, Linee guida agosto 2009). Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodi alternativi e personalizzati, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate - **Invalsi**-. Il Consiglio di Classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Si possono avvalere, inoltre, di tempi più lunghi, di mezzi tecnologici nonché dell'assistenza per l'autonomia e la comunicazione.

**ESAMI**- Se necessario tali alunni /e possono sostenere gli esami con *prove differenziate* predisposte sulla base del PEI e devono essere "idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali", che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma" (comma 6 del decreto 62).

Se l'alunno/a con disabilità non si presenta agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo (art. 11 del decreto 62) valido per l'iscrizione alla Scuola Secondaria.

La certificazione delle competenze deve essere coerente con il suo Piano Educativo Individualizzato (art.9 del decreto 62). I singoli consigli di classe/team docente si riuniranno per definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

### Valutazione alunni con Disturbi Specifici di apprendimento (L. n. 170/2010)

Nel valutare gli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) i dispositivi legislativi stabiliscono che si tenga conto della condizione specifica di ciascun alunno. Così come per le attività didattiche sono adottati strumenti metodologico – didattici compensativi e dispensativi, adatti alla situazione dell'alunno e al suo particolare disturbo, anche la valutazione, periodica e finale, deve essere coerente con gli interventi pedagogico – didattici adottati ed esplicitati nel PDP (D.M. 12/07/2011)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre n.170, la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame conclusivo del primo ciclo, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dal team docente (scuola primaria) e dal consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado - art. 9 del decreto 62). La valutazione sarà condotta con l'obiettivo di rilevare effettivamente il livello di apprendimento conseguito dall'alunno, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP (art.10 del decreto 62).

**ESAMI** - la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari e utilizzo di strumenti informatici utilizzati in corso d'anno e inseriti nel PDP o comunque funzionali allo svolgimento delle prove (art 11 del decreto 62).

Nel caso in cui l'alunno/a abbia ottenuto, in sede di certificazione la DISPENSA dalla lingua straniera, la commissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta (art.11 comma 12 decreto 62).

Mentre nel caso in cui l'alunno/a abbia ottenuto in sede di certificazione l'ESONERO dalla lingua straniera, su richiesta della famiglia e con approvazione del Consiglio di classe, l'alunno segue un percorso didattico personalizzato e in sede di esame sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma (art.11 comma 13 decreto 62)

**PROVE INVALSI** - Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate con possibilità di avvalersi di adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP, mentre se dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale (art.11 comma 14 decreto 62).

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo, non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione (art.11 comma 15 decreto 62)

### **Valutazione alunni stranieri**

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni non italiani, la valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione e all'impegno, agli interessi e attitudini dimostrate.

Per i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. (Articolo 1 , comma 8 decreto 62)

### **Valutazione alunni con Disturbo da deficit di attenzione ed iperattività (ADHD)**

In merito alla norma sancita dal Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009 n° 5 che riguarda "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento" è auspicabile che i docenti considerino i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione dell'alunno/a.

Si sottolinea l'importanza e delicatezza della valutazione periodica del comportamento dell'alunno (voto di condotta). Occorre infatti tenere conto del fatto che il comportamento di un alunno con ADHD è condizionato fortemente dalla presenza dei sintomi del disturbo. Sarebbe pertanto auspicabile che la valutazione delle sue azioni fosse fatta evitando di attribuire valutazioni negative per comportamenti che sono attribuibili a fattori di tipo neurobiologico e che su questa base si compili coerentemente la griglia di valutazione del comportamento.

### **Valutazione alunni in situazione di svantaggio (tutte le altre situazioni previste dalla Direttiva del 27/12/2012, C.M.n.8 del 6 marzo 2013)**

Alla luce delle valutazioni delle competenze e conoscenze di ingresso, che hanno portato all'individuazione di un piano didattico personalizzato o ad un adattamento degli obiettivi di apprendimento, l'équipe pedagogica e il consiglio di classe procederà a valutare tenendo conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. In sede di esame finale, per gli studenti in situazione di svantaggio, non sono previste modalità differenziate di verifica e tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del Piano Didattico Personalizzato portato avanti in corso d'anno.

**PROVE D'ESAME**  
**Scuola Secondaria di I Grado**

**TRACCE, CRITERI E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE**

Ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 62/2017 e dell'art. 6 del D.M. n. 741/2017, tutti i candidati sono chiamati a svolgere **tre prove scritte**, ovvero:

**1. PROVA DI ITALIANO**

- ✓ la prova dura 4 ore
- ✓ la Commissione sorteggia la terne di tracce
- ✓ il candidato è chiamato a svolgere la traccia sorteggiata
- ✓ è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari

**2. PROVA DI MATEMATICA**

- ✓ la prova dura 3 ore
- ✓ la Commissione sorteggia la traccia tra tre tracce proposte
- ✓ il candidato è chiamato a svolgere la traccia sorteggiata
- ✓ è consentito l'uso delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico.

**3. PROVA DI LINGUE STRANIERE**

- ✓ la prova è articolata in due sezioni (Inglese A2 e Francese A1) e dura **3 ore**
- ✓ la Commissione sorteggia la traccia tra tre tracce proposte
- ✓ il candidato è chiamato a svolgere la traccia sorteggiata è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue

**LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

Le tracce per la prova scritta, in numero di tre, fra le quali il candidato opererà la scelta, debbono essere formulate in modo da rispondere quanto più è possibile agli interessi degli alunni, tenendo conto delle seguenti indicazioni di massima:

1. testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia

2. testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento
3. comprensione e sintesi di un testo (letterario, divulgativo, scientifico) anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

### **PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE (INGLESE / FRANCESE)**

L'art. 9 del D.M. 741/2017 e la successiva Nota Ministeriale n.1865 del 2017 stabiliscono che la prova scritta di lingua straniera accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del quadro europeo di riferimento, in particolare al livello A2 per l'inglese e al livello A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova potrà essere elaborata dagli insegnanti sulla base delle seguenti tipologie di massima, che potranno essere tra loro combinate all'interno della stessa traccia

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

Il Dipartimento di lingue ha scelto come tipologia di prove il questionario, la lettera, il dialogo e/o la sintesi del testo.

### **IL COLLOQUIO D'ESAME**

Ai sensi della normativa vigente (art. 8 D Lgs. n. 62/2017 e art. 10 D.M. n. 741/2017), il colloquio è condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice ed è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità

e competenze descritte nel Profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio ha l'obiettivo di valutare le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Gli studenti che hanno frequentato le classi ad indirizzo musicale sono chiamati a dimostrare anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, sia su quello della conoscenza teorica.

### **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO D'ESAME**

- ✓ la prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo;
- ✓ ogni candidato sceglierà liberamente un argomento da cui partire, che dovrà presentare alla commissione d'esame sotto forma di relazione, schema o mappa concettuale in formato cartaceo ed eventualmente anche in formato digitale; dimostrando capacità di argomentazione, riflessione, pensiero critico.
- ✓ si potranno utilizzare strumentazioni multimediali come L.I.M. e pc;
- ✓ per gli alunni con "bisogni speciali" il percorso di individualizzazione farà riferimento a quanto previsto dal relativo Piano Didattico Personalizzato;
- ✓ la durata massima del colloquio sarà di circa 20 minuti.

**CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME****Scuola Secondaria di Primo Grado**

Prova d'Esame	Indicatori	Punteggio
PROVA SCRITTA DI LINGUA ITALIANA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricchezza e varietà del contenuto</li> <li>• Organizzazione e coerenza testuale</li> <li>• Rielaborazione personale</li> <li>• Correttezza morfosintattica e proprietà del lessico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 - 3</li> <li>• 0 - 3</li> <li>• 0 - 2</li> <li>• 0 - 2</li> </ul>
PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE (Ing. - Fra.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione scritta del testo e dei quesiti/aderenza alla traccia</li> <li>• Produzione scritta (completezza e grado di sintesi della risposta o della lettera e lessico)</li> <li>• Competenze grammaticali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 - 2,5</li> <li>• 0 - 5,5</li> <li>• 0 - 2</li> </ul>
PROVA SCRITTA DI MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza di formule e simboli e loro corretta applicazione</li> <li>• Correttezza formale e di calcolo</li> <li>• Capacità di risoluzione dei problemi</li> <li>• Uso di termini specifici del linguaggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 - 3</li> <li>• 0 - 2</li> <li>• 0 - 2</li> <li>• 0 - 3</li> </ul>
COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE /DIALOGICO-DESCRITTIVO/GUIDATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di esposizione chiara e articolata</li> <li>• Conoscenze culturali</li> <li>• Capacità di collegamento</li> <li>• Capacità di rielaborazione personale</li> <li>• Controllo emotivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 - 2</li> <li>• 0 - 2</li> <li>• 0 - 2</li> <li>• 0 - 2</li> <li>• 0 - 2</li> </ul>
PROVA DI STRUMENTO MUSICALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecnica esecutiva</li> <li>• Correttezza esecutiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 - 6</li> <li>• 0 - 4</li> </ul>
CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE	<p><b>Il giudizio finale, espresso in decimi, dovrà tenere conto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• della corrispondenza tra gli esiti delle prove d'esame e l'<i>iter</i> scolastico precedente</li> <li>• della preparazione culturale generale</li> <li>• delle capacità espositive ed espressive</li> <li>• delle abilità nel fare collegamenti</li> <li>• dell'impegno dimostrato nella preparazione dell'esame</li> <li>• del livello globale di maturazione (autonomia, responsabilità)</li> <li>• del raggiungimento degli obiettivi generali di socializzazione, autonomia e creatività</li> <li>• della valutazione di inefficacia formativa e della ulteriore permanenza nell'Ordine di Scuola</li> <li>• della capacità di riflettere ed esprimere mature considerazioni sulle proprie esperienze e sul vissuto scolastico, anche in relazione ad un collocamento nel mondo del lavoro.</li> </ul> <p>Per quanto concerne la determinazione del voto, esso scaturirà dalla media tra il voto del giudizio di idoneità, il voto delle tre prove scritte e il voto del colloquio.</p>	